



Comune di Casciana Terme

PROVINCIA DI PISA

Informazioni utili

Le parole della Pubblica Amministrazione

Accesso agli atti	Diritto dei cittadini (anche degli stranieri) di conoscere il contenuto dei documenti amministrativi che li riguardano.
Albo dei fornitori	Elenco delle imprese che vendono beni o servizi alle pubbliche amministrazioni.
Albo pretorio	Vetrina che si trova negli uffici del comune o della provincia in cui sono esposti gli atti amministrativi che devono essere conosciuti dai cittadini (per esempio : le deliberazioni del consiglio comunale o le PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO)
Albo professionale	Elenco ufficiale cui è obbligatorio essere iscritti per poter esercitare determinate professioni soggette a controllo dello Stato, nell'interesse dei cittadini(per esempio:l'albo dei medici, degli architetti, degli avvocati)
Appalto	Contratto con cui la pubblica amministrazione(o un privato) affida a una persona o a un'impresa la costruzione o la gestione di un'opera o di un servizio. Ogni contratto di un appalto con la pubblica amministrazione è regolato da una particolare PROCEDURA che stabilisce come scegliere la persona o l'impresa . Il contratto regola i rapporti tra le parti, i poteri di controllo della pubblica amministrazione e il prezzo.
Atto amministrativo	Documento della pubblica amministrazione da cui dipendono determinati EFFETTI GIURIDICI.
Atto notorio	(o atto di notorietà): dichiarazione che una persona, sotto la propria responsabilità fa davanti a un PUBBLICO UFFICIALE. LA legge prevede che una dichiarazione falsa sia punita con la pena della RECLUSIONE fino ad un anno e con una multa.
Atto pubblico	Documento di una pubblica amministrazione o di altri soggetti (per esempio, un notaio o un altro PUBBLICO UFFICIALE) autorizzati ad emetterlo. Quello che è scritto in un atto pubblico si deve ritenere vero fino a quando una sentenza di un

	giudice non lo dichiara falso.
Autocertificazione	Dichiarazione del cittadino che sostituisce alcuni certificati (per esempio: il CERTIFICATO di nascita, di RESIDENZA, il TITOLO DI STUDIO)
Autorizzazione	Atto con cui la pubblica amministrazione consente a una persona di svolgere una determinata attività secondo le regole stabilite dalla legge.
Circoscrizione comunale	Ciascuna delle zone in cui è diviso un comune con molti abitanti.
Circoscrizione elettorale	Ciascuna delle zone in cui è diviso il territorio dello Stato per le elezioni politiche.
Concessione edilizia	Atto con cui il sindaco autorizza una persona, dietro pagamento di un contributo, a costruire, trasformare o demolire un edificio.
Concorso pubblico	Sistema principale con cui una pubblica amministrazione sceglie le persone da assumere. Consiste nello svolgimento di un esame (orale e scritto).
Consiglio	Amministrazione composta da più persone che, normalmente, svolge funzioni d'indirizzo e controllo (es. consiglio comunale).
Decreto legislativo	Legge emessa dal Governo sulla base di una Delega del parlamento.
Decreto legge	Atto emesso dal Governo in casi di necessità e urgenza. Per diventare legge il Parlamento deve approvarlo entro 60 giorni.
Delega	Atto con cui una persona o un'amministrazione autorizza qualcun altro a fare qualcosa al suo posto.
Delibera	(o deliberazione): decisione presa, in genere, da un'assemblea (consiglio comunale, consiglio d'amministrazione)
Dichiarazione di pubblica utilità	Atto con cui la pubblica amministrazione dichiara che un'opera che deve essere costruita (per esempio un ospedale, una strada) è utile ai cittadini. Con tale atto la pubblica amministrazione approva il progetto dell'opera, indica dove sarà costruita e stabilisce un termine entro il quale bisogna cominciare l'ESPROPRIAZIONE e dare inizio ai lavori.
Dichiarazione sostitutiva	Dichiarazione del cittadino che sostituisce un CERTIFICATO (es. nascita, residenza, titolo di studio).
Difensore civico	Persona che riceve le segnalazioni dei cittadini sul cattivo funzionamento degli uffici pubblici, svolge indagini e segnala i casi di cattiva amministrazione ai capi delle amministrazioni stesse.
Enti locali	Amministrazioni che fanno riferimento a un territorio circoscritto. Gli enti locali più importanti sono i comuni e le province.
Esposto	Atto mandato a un ufficio per protestare contro qualcosa o per denunciare un fatto accaduto.
Gara	Mezzo che la pubblica amministrazione usa per scegliere l'impresa o la persona più adatta a realizzare un'opera o a svolgere un servizio.
Giunta	Organo che ha il compito di governare un'amministrazione (per es. giunta comunale, provinciale o regionale)
Istanza	Domanda diretta a un'autorità per ottenere qualcosa
Istruttoria	Attività svolta da un ufficio della pubblica amministrazione o da un giudice per raccogliere tutte le informazioni necessarie a decidere una determinata

	questione.
<i>Legge delega</i>	Legge che contiene i principi in base ai quali il governo deve emanare un DECRETO LEGISLATIVO su una determinata materia.
<i>Legge - quadro</i>	Legge che contiene i principi generali che regolano una determinata materia.
<i>Lecitazione privata</i>	Mezzo che la pubblica amministrazione può usare per scegliere l'impresa più adatta quando deve fare un appalto.
<i>Lottizzazione</i>	Accordo tra i proprietari di alcuni terreni e il comune, con cui i proprietari ottengono l'AUTOIZZAZIONE a costruire impegnandosi in cambio a costruire tutte le opere di urbanizzazione primaria (es. strade, fogne, illuminazione)
<i>Opere di urbanizzazione primaria</i>	Lavori che devono essere fatti necessariamente prima della costruzione di nuove abitazioni (per es. strade, illuminazione pubblica)
<i>Ordinanza</i>	Atto della pubblica amministrazione emesso per risolvere situazioni di necessità e urgenza (per esempio, il sindaco può emettere un'ordinanza di blocco del traffico quando l'aria della città è inquinata).
<i>Piano regolatore generale</i>	O piano regolatore; atto con cui il comune decide come usare il suo territorio (Es dove costruire le case)
<i>Parere di conformità</i>	Opinione, consiglio che un'amministrazione chiede ad un'altra prima di emettere un atto.
<i>Piano urbanistico</i>	Atto con cui gli enti pubblici (regioni, province, comuni, comunità montane) decidono come usare il loro territorio.
<i>Procedimento amministrativo</i>	Insieme degli atti e delle attività compiuti dalla pubblica amministrazione allo scopo di adottare un atto finale (per esempio un autorizzazione, un contratto, una convenzione)
<i>Protocollo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero che la pubblica amministrazione assegna a tutti i documenti amministrativi per identificarli; 2. Ufficio che assegna il numero di protocollo;
<i>Revoca</i>	Atto amministrativo con il quale la pubblica amministrazione elimina un suo atto precedente;
<i>Ricorso</i>	Atto con cui un cittadino chiede all'amministrazione o al giudice di annullare o modificare un atto amministrativo che danneggia i suoi interessi;
<i>Sanatoria</i>	Atto con cui la pubblica amministrazione rende regolari (sana) delle situazioni contrarie alla legge (per es. una sanatoria edilizia serve a regolarizzare gli abusi edilizi)
<i>Trattativa privata</i>	Mezzo che la pubblica amministrazione usa per scegliere l'impresa a cui affidare un appalto
<i>Variante</i>	Modifica di un PIANO URBANISTICO

Alcuni approfondimenti

Autocertificazione

Che cos'è

L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà semplificano i rapporti che il cittadino ha con la pubblica amministrazione o con aziende o enti che erogano servizi pubblici (acqua, luce, gas...). Con l'entrata in vigore dell'art. 2 L.24 Novembre n.340/ 2000 è possibile l'utilizzo di tali strumenti anche nei rapporti tra privati che vi consentano. L'Amministrazione competente, su richiesta del soggetto privato, corredata dal consenso del dichiarante, è tenuta a fornire conferma scritta del contenuto della dichiarazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione è la dichiarazione che il cittadino redige e sottoscrive nel proprio interesse e che lo esonera dal recarsi presso un ufficio pubblico per ottenere il rilascio di certificati.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, invece il cittadino comunica alla pubblica amministrazione, o ai concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, fatti e qualità inerenti la sua persona non compresi tra i dati autocertificabili

prima indicati (ad esempio essere proprietario, locatore, locatario,

erede...). Queste dichiarazioni possono anche essere relative ad altri soggetti purché egli ne abbia diretta conoscenza. Il cittadino può inoltre dichiarare che una copia è conforme all'originale.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non necessita dell'autenticazione della firma, è sufficiente firmarla davanti al dipendente addetto a riceverla o presentarla-inviarla allegando la fotocopia di un documento d'identità. L'autentica rimane necessaria per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da presentare ai privati (banche assicurazioni e per le domande di riscossione di benefici economici (pensione-contributi) da parte di altre persone.

La relazione che si instaura tra il cittadino e Stato è quella di un rapporto paritario e di fiducia, pertanto le dichiarazioni che il cittadino rende hanno lo stesso valore dei certificati corrispondenti. Sempre nell'ottica dell'avvicinamento dell'Amministrazione al cittadino, rientra la possibilità di attestare, con la semplice esibizione di un documento di riconoscimento, la data e il luogo di nascita, la residenza e lo stato civile

Chi può farla

Per effettuare le dichiarazioni sostitutive occorre essere maggiorenni e capaci di agire.

Nel caso di minori o incapaci la dichiarazione deve essere resa dal genitore o dal tutore;

Nel caso in cui il dichiarante sia temporaneamente impedito per motivi di salute, la dichiarazione potrà essere effettuata dal coniuge, o, in sua assenza, dai figli, o, in mancanza di questi, dai parenti fino al 3° grado (genitore, nonni, bisnonni, nipoti,

pronipoti, zii, fratelli.) .La dichiarazione va resa indicando l'esistenza dell'impedimento davanti al pubblico ufficiale che deve accertare l'identità della persona che ha fatto la dichiarazione.

Ai cittadini comunitari si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Cosa si può autocertificare

Dati anagrafici e di stato civile:

- nascita
- residenza
- cittadinanza
- godimento dei diritti politici
- stato civile
- esistenza in vita
- nascita del figlio/a
- morte del genitore, nonno, nipote, figlio ecc.
- maternità
- paternità
- separazione o comunione dei beni
- stato di famiglia
- morte del coniuge
- annotazioni contenute nei registri di stato civile

Titoli di Studio, qualifiche professionali

- titoli di studio
- qualifica professionale
- esami sostenuti
- titolo di specializzazione
- titolo di abilitazione
- titolo di aggiornamento e qualificazione tecnica
- qualifica tecnica
- titolo di formazione

Situazione economica, fiscale e reddituale

- reddito
- situazione economica

- assolvimento di obblighi contributivi
- possesso e numero codice fiscale
- possesso e numero partita iva
- altri dati contenuti nell'anagrafe tributaria
- carico familiare

Posizione giuridica

- legale rappresentante delle persone fisiche e giuridiche
- tutore
- curatore
- non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti
- che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti

- amministrativi iscritti nel casellario giudiziale
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
- di non trovarsi in stato di fallimento o di liquidazione e di non aver presentato domanda di concordato

Varie ed eventuali

Cosa non si può autocertificare

Non possono essere sostituiti da autocertificazioni i certificati medici sanitari, veterinari, di origine, di conformità all'Unione Europea, di marchi e brevetti.

Note

Per le autocertificazioni non è necessaria l'apposizione di alcun bollo o diritto di segreteria e la firma non deve essere autenticata.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ove necessitano dell'autenticazione della sottoscrizione sottostanno dell'imposta di bollo.

I certificati sopra indicati sono tuttavia ancora necessari nei rapporti tra privati e davanti all'autorità

giudiziarie nell'espletamento di funzioni giurisdizionali. Tuttavia, anche i privati possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio nei rapporti con altri cittadini. In tal caso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sconta l'autentica di firma e la soggezione all'imposta di bollo.

Sia l'autocertificazione che la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono dichiarazioni che il

cittadino rende sotto la propria responsabilità circa la veridicità e la completezza di quanto asserito, con la consapevolezza che in caso di falsità o di mendacia è penalmente perseguibile e decade dai benefici ottenuti..

Proprio perché l'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono finalizzati ad agevolare il cittadino, queste sono una facoltà per l'interessato il quale se ne può servire liberamente, mentre l'amministrazione deve obbligatoriamente riceverli come se fossero certificati. Pertanto, una volta resa la dichiarazione dal cittadino,

l'Amministrazione deve procedere come se avesse ottenuto i certificati. All'Amministrazione rimane poi l'obbligo di verificare quanto dichiarato dall'istante.

Il cittadino conserva tuttavia la possibilità di non avvalersi dell'autocertificazione e di richiedere o l'emissione dei certificati all'amministrazione cui si rivolge se li detiene, o di indicare presso quale amministrazione i certificati sono rilasciabili. In questo caso l'istanza viene sospesa fintanto che l'amministrazione che procede non ha ottenuto i documenti.

Sportello Urp

Che cos'è

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Casciana Terme è nato per semplificare e agevolare i rapporti con l'Amministrazione comunale. Oggi è il riferimento sicuro, lo strumento che consente di dialogare con l'Amministrazione Comunale. L'ufficio è a disposizione per informare e orientare sul

funzionamento, i servizi e la struttura dell'ente, sui diritti e opportunità. E' dunque un amico prezioso a cui spiegare le proprie necessità per ottenere una prima risposta, chiara e utile, e accedere ad alcuni servizi, evitando così lungaggini burocratiche e perdite di tempo

Perché è conveniente rivolgersi all'Urp

- Per garantire i diritti di informazione e di accesso e partecipazione all'attività amministrativa del Comune.

- Per agevolare nell'utilizzo dei servizi comunali promuovendone la conoscenza

e informare sulla struttura, sui compiti e sull'operato dell'ente.

- Per facilitare la comprensione delle normative e dei provvedimenti attraverso la loro illustrazione e

spiegazione con linguaggio semplice e non burocratico.

• Per verificare il gradimento e la qualità dei servizi comunali e agire per rendere efficace ed efficiente l'attività dell'amministrazione

Che cosa fa l'Urp

Presso l'URP si può ottenere:

- informazioni sulle procedure e i servizi del Comune
- modulistica necessaria per sbrigare le pratiche.
- notizie e informazioni sugli eventi e le iniziative del Comune
- bandi di concorso e di gara
- accesso agli atti
- sportello segnalazioni e reclami

- protocollo e accettazione di documenti e istanze

L'URP inoltre,

- progetta e attua iniziative e campagne di informazione e comunicazione sulle attività e i servizi comunali e su temi di rilevante interesse pubblico e sociale
- Rileva ed effettua monitoraggi dei bisogni e del grado di soddisfazione dei cittadini-utenti in ordine ai servizi erogati dal Comune

Movimento consumatori

Che cos è

E' nato il Movimento Consumatori della Valdera, un'associazione autonoma ed indipendente senza fini di lucro finalizzata alla tutela dei diritti del consumatore: alla salute, alla sicurezza ed alla qualità dei prodotti e dei servizi, all'informazione ed alla corretta

pubblicità, all'educazione al consumo, alla correttezza dei contratti, all'erogazione di servizi pubblici efficienti.

Tematiche di pubblico interesse

Moduli reclami:

<i>ASSICURAZIONI</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Liquidazione indennizzo assicurativo.doc - Modulo di sollecito alla liquidazione di indennizzo assicurativo2. risarcimento rimborso assicurazioni.doc - Lettera di richiesta di risarcimento alle Compagnie di Assicurazione - Polizza RC auto
<i>COMMERCIO</i>	pubblicita ingannevole.doc - Segnalazione di pubblicità ingannevole
<i>CONTRATTI DEI CONSUMATORI</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Recesso acquisto.doc - Lettera di recesso da acquisti effettuati a distanza2. diffida ad adempiere.doc - Lettera di diffida ad adempiere il contratto stipulato3. Settore Acqua.doc - Modello di reclamo o segnalazione per il servizio acqua
<i>IMMOBILIARE E CONDOMINIO</i>	Recesso multiproprieta.doc - Recesso da acquisto multiproprietà

Trasparenza Amministrativa

Privacy

Che cos è

Nell'attuale società, definita anche "società della comunicazione", i dati personali hanno un valore determinante. Lo sviluppo di tecnologie, che consentono la conoscibilità, la conservazione e la comunicazione di dati in quantità e con velocità sempre maggiore, induce

alla necessità di proteggere la sfera privata dell'individuo e il suo diritto alla riservatezza. La necessità di tutelare la persona in modo da garantirgli il ruolo di "vero padrone" delle informazioni che lo riguardano deve però fare i conti con un contesto sociale, economico e politico

in cui il cittadino vive e che esige di conoscere e trattare i suoi dati personali.

Qualsiasi forma di tutela deve quindi garantire costantemente nel tempo un delicatissimo equilibrio e bilanciamento di interessi e di esigenze provenienti dall'individuo e dalla società. In tale ottica, il diritto alla privacy è definito come il diritto di costruire liberamente e difendere la propria sfera privata, di scegliere il proprio stile di vita senza interferenze ed intromissioni indesiderate da parte di terzi. Tutelare la privacy significa allora consentire all'individuo di decidere autonomamente l'ambito entro cui i suoi dati personali, che ne rivelano l'identità e la sfera intima, possono essere portati a conoscenza di terzi e di controllare i trattamenti di tali dati, nel rispetto peraltro delle esigenze della società in cui vive. Il Codice in materia di protezione dei dati personali, adottato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed in vigore dal 1 gennaio 2004, ha appunto per natura e finalità essenziale la salvaguardia dei diritti, delle libertà fondamentali, della dignità della persona, con particolare riguardo alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. L'art. 1 del Codice prescrive appunto, quale principio generale, che "Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano".

Già con la legge n. 675/96, il legislatore italiano aveva attuato in

Italia le parti più significative della Direttiva europea 95/46/CE. Ancora precedentemente, nella convenzione di Strasburgo n. 108/1981, si era manifestata l'esigenza e l'urgenza di dare protezione alle persone in relazione all'elaborazione automatica dei propri dati personali. Con la suddetta Direttiva si sono quindi individuati standard di protezione minimi, validi a livello europeo, di cui si è imposta la ricezione nelle legislazioni nazionali. Con la legge n. 675/96 prima e ora con il Codice, il legislatore italiano non si è limitato a recepire le linee guida sovra-nazionali ma per taluni aspetti si è spinto oltre. Ad esempio, ha inteso applicare la disciplina di tutela dei dati personali, anche alle persone giuridiche, enti ed associazioni oltre che alle persone fisiche. Il nuovo Codice si compone di tre parti, che contengono rispettivamente:

- le disposizioni generali (articoli da 1 a 45), riguardanti le regole sostanziali della disciplina del trattamento dei dati personali, applicabili a tutti i trattamenti, nonché le regole specifiche che si devono osservare per i trattamenti effettuati da soggetti pubblici e quelle che trovano applicazione per i trattamenti effettuati da soggetti privati e da enti pubblici economici;
- le disposizioni che si applicano a specifici trattamenti, in particolare quelli relativi al trattamento dei dati personali

nell'ambito della pubblica amministrazione, in quello giudiziario e nel campo sanitario (articoli da 46 a 140);

- le disposizioni relative alle azioni di tutela dell'interessato e al sistema sanzionatorio (articoli da 141 a 172), cui si aggiungono le norme di modifica, finali e di carattere transitorio (articoli da 173 a 186).

Il Codice è completato inoltre da tre allegati, le cui disposizioni si devono quindi intendere come parte integrante dello stesso, contenenti:

- i codici di deontologia (allegato A);
- il disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (allegato B);
- l'elenco dei trattamenti non occasionali effettuati in ambito giudiziario o per fini di giustizia (allegato C).

Diritto di accesso agli atti

Che cos è

Il diritto di accesso è il diritto delle persone, fisiche o giuridiche, singole o associate, di ottenere copia e di prendere visione e conoscenza dei documenti e degli atti delle pubbliche amministrazioni, delle aziende autonome e speciali, degli enti pubblici e dei gestori di pubblici servizi.

Tale istituto giuridico, come istituto generale, è, per la prima volta, riconosciuto dall'ordinamento giuridico italiano con la legge 8 giugno 1990, n. 142, "Ordinamento delle autonomie locali" e compiutamente disciplinato con la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. Nella Regione Trentino Alto Adige, l'istituto è

disciplinato dalla legge regionale 31 luglio 1993 n. 13, "Norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23, "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo.

Il suo riconoscimento si inserisce nel quadro di un processo di riforma della pubblica amministrazione avente l'obiettivo di migliorare la sua efficienza ed efficacia anche attraverso un nuovo rapporto con i cittadini amministrati, fondato sulla partecipazione e la trasparenza.

Il diritto di accesso, nell'ordinamento giuridico internazionale, trova

fondamento e riconoscimento nell'art. 19 della Dichiarazione internazionale dei diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 10 dicembre 1948, ove si riconosce ad ogni persona il diritto di "cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee, attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere", contemplando

in tale affermazione tutti i momenti che caratterizzano il diritto di informazione, ossia:

- la libertà e il diritto di informarsi;
- la libertà e il diritto di essere informati;
- la libertà e il diritto di informare.